

PER LA MAGGIORANZA DI SINISTRA DI PESARO E' MEGLIO ASPETTARE IL MORTO

Comportamento deprecabile e inqualificabile quello della maggioranza che ha votato contro l'urgenza sull'Ordine del Giorno per condannare le parole dell'Onorevole Di Pietro, quelle riferite al Parlamento che citano testualmente: “prima che ci scappi il morto, mandiamo a casa questo governo”, a conclusione di un discorso che quasi descriveva gli scenari visti Sabato scorso a Roma, dove per poco ci scappava il morto. L'ordine del Giorno fu protocollato il 26 Settembre dopo le esternazioni del 22 in Aula, e solo per un caso è stato discusso in Aula due giorni dopo i disordini di Roma, dai quali, per davvero, poteva scapparci il morto; ma anche questo non è servito ai signori della maggioranza a sensibilizzarsi per cercare di attenuare i toni, almeno sul piano Istituzionale. Anzi si è cercato, in modo puerile, di rigirare la frittata facendo riferimento al “pulpito” dal quale veniva l'atto di accusa. Ritengo che i cittadini debbano sapere con quale maggioranza di sinistra abbiamo a che fare; disposti anche a negare l'evidenza pur di far passare solo il loro messaggio. In fondo chiedevo semplicemente che: “il Consiglio Comunale il Sindaco e la giunta:

- Condannano le parole espresse dall'Onorevole Di Pietro per porre l'attenzione e l'accento su quel senso di responsabilità di chi rappresenta le Istituzioni, così come espresso dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.
- Invitano il Presidente Giorgio Napolitano a continuare la sua azione volta a ridare fiducia e sostegno a quel mondo politico diventato asfittico per sentimenti e umori antipolitici anarchici e insurrezionali.
- Chiede alle forze dell'ordine di non allentare alcuna presa soprattutto laddove gli ambienti terroristici, anarchici e insurrezionali, possano trovare un facile radicamento ed esplodere in violenza.
- Si impegna a mantenere costante il clima di confronto e del dibattito politico nell'alveo della sua dialettica, correttezza e senza eccessi di sorta.
- Invia questo documento al Prefetto di Pesaro, al Capo dello Stato ai Presidenti di Camera e Senato. Ecco in conclusione cosa non hanno voluto discutere, però di allungare l'orario dell'ascolto della musica nella notte, quello per loro era urgente; pura ipocrisia. Eppure avevo riportato anche le reazioni sulle dichiarazioni di Di Pietro hanno dalle quali hanno preso le distanze il PD con Franceschini “un linguaggio che non ci appartiene”, ed Enrico Letta “frasi inopportune e controproducenti che non aiutano a costruire un'alternativa di buon senso”, quindi avidenziando quel senso di responsabilità richiamato dal Presidente Napolitano. Pazienza, ancora una volta la maggioranza ha dimostrato tutta la sua inconsistenza culturale e di cultura di Governo.